

la Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -



ANNO LXXIV - N. 181

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

MARTEDÌ 30 GIUGNO 2026

LEADER NELLA VENDITA
DI SCOOTER, RICAMBI
E ACCESSORI MOTO

Ala motor

Via Pietro Castellino, 141 - Napoli
Via Giotto 60/62/72/82/84 - Napoli

alamotor.it

IL MINISTERO DELLA SALUTE PORTA A 25 I CENTRI DA BOLLINO ROSSO, MENTRE METEO.IT SEGNALE IL RISCHIO DI SUPERCILLE, GRANDINATE E VENTO FORTE TRA ALPI, PIANURE SETTENTRIONALI E POI CENTRO-SUD

Caldo, l'Europa orientale oltre i 40 gradi. In Italia due morti a Genova Ma sono attesi temporali

MAURIZIO PICCININO

L'Europa resta sotto pressione per il caldo, ma il baricentro dell'ondata si sposta verso Est. Germania, Repubblica Ceca, Polonia e Ungheria hanno toccato temperature oltre i 40 gradi, mentre l'Italia affronta la fase più pesante dell'afa prima del cambio di scenario annunciato dai meteorologi: temporali, grandine e raffiche di vento possono raggiungere il Nord già tra oggi e domani. La mappa del caldo coinvolge ancora una parte molto ampia del continente. Più di 191 milioni di persone si trovano esposte a temperature di almeno 35 gradi, con allerte per caldo estremo in diverse aree. Ieri, ha riferito Afp, almeno 130 milioni di europei, concentrati soprattutto nelle zone centrali e orienta-

li, hanno affrontato valori superiori ai 35 gradi. Le massime oltre i 30 gradi hanno interessato oltre 269 milioni di persone, dopo gli oltre 380 milioni di domenica. In Italia il ministero della Salute ha segnalato ieri 22 città da bollino rosso, il livello massimo di rischio per la popolazione. L'elenco ha attraversato il Paese da Nord a Sud: Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino, Venezia, Verona e Viterbo. Ma la pressione termica non si ferma. Oggi e domani le città in massima allerta sono 25. Cagliari, Catania e Trieste passano dal bollino arancione al rosso, mentre Reggio Calabria sale dal giallo all'arancione.

continua a pagina 3

Il Santo Padre celebra Pietro e Paolo, "colonne della Chiesa", e indica il compito della comunità: ascoltare, accompagnare, evitare chiusure e cercare punti d'incontro

Papa Leone: "I cristiani siano costruttori di unità"

STEFANO GHIONNI

"I cristiani si facciano costruttori di unità". Ieri, nella solennità dei Santi Pietro e Paolo, Leone XIV ha indicato alla Chiesa una strada precisa: non chiudersi, non "irrigidirsi sulle proprie posizioni", ma cercare i punti di incontro nella verità. Una giornata, quella vaticana, che si è divisa in due mo-

menti per il Papa: prima la Messa nella Basilica di San Pietro, con la benedizione dei pallii per i nuovi arcivescovi metropolitani, poi l'Angelus in piazza San Pietro, nel segno della comunione e della missione. Nell'omelia Prevost ha richiamato le figure dei due Patroni di Roma, "due colonne della Chiesa".

continua a pagina 2



I vigili del fuoco italiani al lavoro a La Guaira per salvare una donna e i suoi figli ancora intrappolati

Terremoto in Venezuela, salgono a cinque gli italiani scomparsi

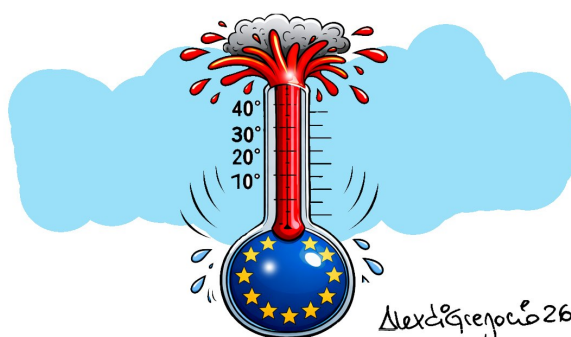
ETTORE DI BARTOLOMEO

Sono cinque gli italiani morti nel devastante terremoto che ha colpito il Venezuela lo scorso 24 giugno. Di tre vittime

sono stati resi noti i nomi: Giuseppe Colaiani, Francesca Mannina ed Enzo Cuomo, il cui corpo è stato recuperato oggi.

continua a pagina 4

UNIONE EUROPEA



Alexis Gregoire 26

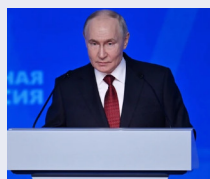
IL PRESIDENTE USA: "L'IRAN HA CHIESTO UN COLLOQUIO" GHARIBABADI SMENTISCE: "NESSUN INCONTRO IN PROGRAMMA"



Usa-Iran, Trump annuncia incontro a Doha, ma Teheran non conferma

ANTONIO MARVASI

a pagina 5



MOSCA RIBADISCE LE STESSA CONDIZIONI DEL 2024 PER UN ACCORDO

Putin respinge la proposta ucraina: "Salvare Kiev non è nei nostri piani"

PAOLO FRUNCILLO

a pagina 6



Scoperto al largo della Calabria un relitto del V-IV secolo a.C. con oltre 300 anfore antiche

FRANCESCO GENTILE

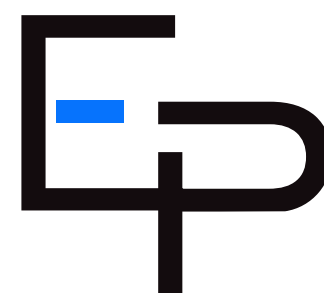
pagine 7



Fiducia, a giugno famiglie più caute e imprese in ripresa: il commercio traina la crescita

ANNA GAROFALO

pagina 8



EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

evoluzioneprogetto.com

Il Santo Padre celebra Pietro e Paolo, “colonne della Chiesa”, e indica il compito della comunità: ascoltare, accompagnare, evitare chiusure e cercare punti d’incontro

Papa Leone: “I cristiani siano costruttori di unità”



STEFANO GHIONNI

Pietro, scelto da Gesù come pastore del suo gregge, è stato presentato come custode della comunione.

Paolo, apostolo delle genti, come annunciatore della Parola capace di trasformare la vita. Due storie diverse, unite

dalla stessa missione: servire il Vangelo fino al martirio nella città di Roma.

Il Pontefice si è soffermato prima su Pietro, ricordato nella sua sollecitudine per l'unità del Popolo di Dio: ha ripercorso alcuni passaggi del Nuovo Testamento, come la pesca sul

lago di Galilea, la professione di fede, il ritorno al Signore dopo il rinnegamento, la decisione sull'ammissione dei pagani al Battesimo. Pietro non è stato descritto come un uomo senza fragilità, ma come un testimone capace di riconoscere i propri errori e di restare fedele alla missione ricevuta.

IL SIMBOLO DELLE CHIAVI

Da qui il riferimento alle chiavi, simbolo del ministero petrino: “Una chiave infatti non abbatte le porte, ma le apre e le chiude”, ha spiegato il Vescovo di Roma. La comunione, ha aggiunto, non nasce dalla chiusura sulle proprie posizioni, ma dalla ricerca dei punti di incontro nei cuori di tutti. È in questa prospettiva che il Santo Padre ha letto anche il compito affidato a Pietro e ai suoi successori: ascoltare le voci di ciascuno, discernere, correggere, istruire, incoraggiare e accompagnare. Il messaggio non riguarda soltanto i pastori. Sua Santità ha esteso l'invito a ogni cristiano, chiamato a “farsi costruttore di unità”, a mettere Dio al centro della propria vita e a farsi vicino ai fratelli, con attenzione alle loro vicende e ai loro bisogni. L'unità, nelle parole di Leone, non è un principio astratto, ma un compito che passa dalla carità, dall'ascolto e dalla responsabilità verso gli altri.

Poi il Papa ha guardato a Paolo, “annunciatore instancabile della Buona Notizia”. Il libro e la spada, suoi simboli, rimandano alla forza della Parola di Dio, capace di entrare nel cuore e di cambiare la direzione di una vita. Il giovane Saulo, persecutore della Chiesa, diventa così messaggero di pace. Prevost ha citato Sant'Agostino per ricordare questa trasformazione: Dio prese “il persecutore della Chiesa” e ne fece “un messaggero di pace”.

IL GREGGE DEL SIGNORE

La Messa ha avuto anche il momento della benedizione dei palli destinati ai nuovi arcivescovi metropolitani. Le fasce di lana bianca ornate da croci, ha spiegato il Santo Padre, esprimono l'impegno di ogni pastore a prendere sulle proprie spalle i fratelli e le sorelle affidati, come agnelli del gregge del Signore.

Un servizio che chiede energie, tempo, fatica e, se necessario, anche la vita, perché il Vangelo raggiunga tutti e il

mondo trovi armonia e concordia. Sua Santità ha poi rivolto un saluto alla delegazione del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, inviata dal Patriarca Bartolomeo e guidata dal metropolita Emmanuel di Calcedonia. Anche questo passaggio si è inserito nel filo della giornata: la comunione, il cammino ecumenico, il legame tra Chiese diverse nella fede e nella carità.

Successivamente All'Angelus, in piazza San Pietro, il Papa è tornato sui Santi Pietro e Paolo come Patroni di Roma e testimoni di una Chiesa chiamata al servizio.

Il loro sangue versato nella capitale dell'impero, ha spiegato, rivela “fin dove arriva l'amore di Dio” e mostra la capacità del Vangelo di portare una nuova conoscenza di Dio e della dignità di ogni essere umano. Leone XIV ha insistito su un punto: Pietro e Paolo erano diversi per provenienza, formazione e carattere, ma non divennero avversari. La loro diversità fu composta dall'unico Spirito in un cammino di comunione. Per il Vescovo di Roma, la presenza cristiana nella storia non deve tendere al dominio, ma al servizio, all'unità e alla riconciliazione.

GLI AUGURI

Dopo la preghiera mariana il Pontefice ha ricordato la Giornata dell'Obolo di San Pietro e ha ringraziato quanti sostengono il suo ministero di Successore di Pietro.

Ha poi rivolto gli auguri ai romani e a tutti coloro che vivono nella città, con un pensiero particolare per i malati, le persone sole e i carcerati. Un ringraziamento è andato anche ai parroci, ai sacerdoti, alle religiose e ai religiosi che prestano servizio a Roma.

Nel saluto finale, spazio ai volontari delle Pro Loco d'Italia per l'Infiorata in via della Conciliazione e piazza Pio XII, agli organizzatori della ‘Girandola di Castel Sant'Angelo’, quest'anno dedicata a San Francesco e al suo Cantico delle creature, e alle persone senza fissa dimora presenti in piazza per distribuire ‘L'Osservatore di strada’.

**NASCE
ITALPRESS
TV**
UN FLUSSO
STREAMING
ALL NEWS

24
Attivo 24 ore al giorno,
7 giorni su 7,
per 365 giorni all'anno.

8
Ma anche
otto magazine
settimanali
dedicati ai temi
più seguiti.

3
Tre TG quotidiani: News,
Economia, Sport.
E quattro TG settimanali:
Ambiente, Giovani,
Lavoro & Welfare e Università.

16
E infine 16 rubriche condotte da firme autorevoli
tra cui Italo Cucci, Claudio Brachino, Rosanna Lambertucci,
Giampiero Massolo, Alfonso Pecoraro Scanio, Marco Klinger,
Alessandra Graziottin, Antonino Di Pietro
e Angelica Amodè.

250
Un'informazione
sempre aggiornata,
con oltre
250 videonews
a settimana.



>> Italtv
Agenzia di Stampa

italpress.com

La notizia su misura

Caldo, l'Europa orientale oltre i 40 gradi. In Italia due morti a Genova Ma sono attesi temporali

MAURIZIO PICCININO

Tra i centri monitorati soltanto Messina resta in giallo. Le condizioni più critiche arrivano con temperature elevate per più giorni, umidità, irraggiamento solare e scarsa ventilazione: un insieme che aumenta il rischio per anziani, bambini e persone fragili. Il caldo, però, prepara anche il terreno alla rottura temporalesca. Meteo.it avvisa che oggi e domani il rischio di supercelle e grandine diventa elevato. Dopo giorni con temperature anomale, l'arrivo di aria più fresca in quota incontra una massa caldo-umida vicina al suolo. Da questo contrasto possono nascere fenomeni intensi, con grandinate, nubifragi e downburst, cioè raffiche lineari fino a 100 chilometri orari.

La prima fase riguarda Alpi, Prealpi e pianure vicine del Nord, dove i temporali prefrontali possono formarsi pri-

ma dell'arrivo del fronte freddo.

La giornata più delicata resta domani, con il passaggio del fronte temporalesco e precipitazioni anche abbondanti. Occhi puntati prima su Alpi e Prealpi, poi sulle pianure di Piemonte e Lombardia, con attenzione alta per Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Ve-

nezia Giulia. Il fronte raggiunge poi parte del Centro-Sud, dove nuovi rovesci possono proseguire anche giovedì 2 luglio. Il pericolo maggiore riguarda le supercelle, sistemi temporaleschi capaci di produrre grandine, raffiche oltre i 100 chilometri orari e piogge concentrate in poche ore. In alcuni casi le precipitazioni pos-

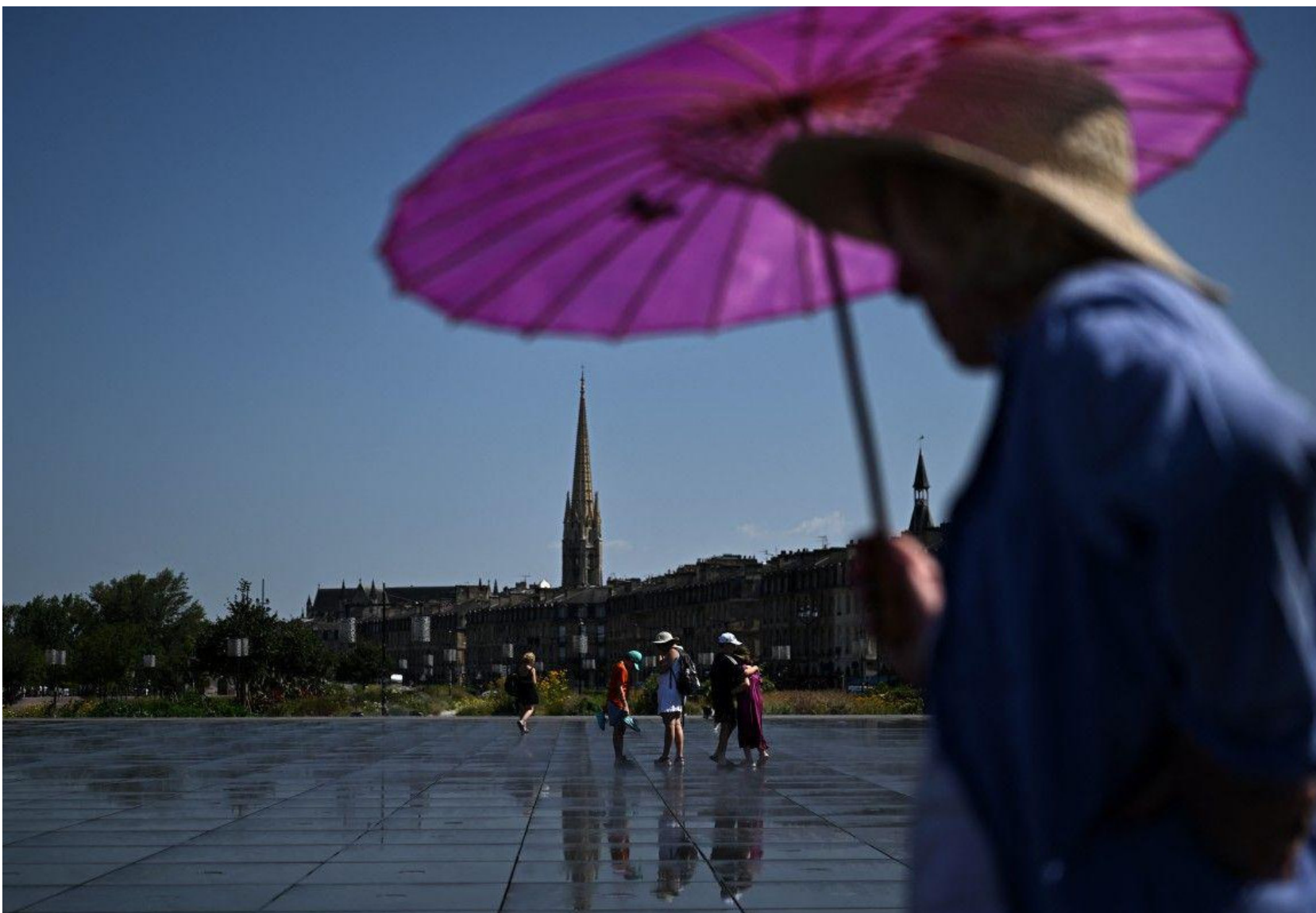
sono insistere sulle stesse zone e causare allagamenti locali.

L'ALLARME DI COLDIRETTI

La nuova ondata riapre anche il tema delle città e delle isole di calore. Coldiretti, sulla base di dati Cnr, richiama la necessità di aumentare il verde urbano.

Prati e alberi possono abbassare la temperatura fino a 3,5 gradi nei centri abitati. L'ombra e l'evapotraspirazione trasformano gli alberi in un sistema naturale di raffreddamento, con un risparmio energetico tra 80 e 200 euro l'anno per le abitazioni circondate dal verde. Le aree agricole periurbane aiutano a ridurre l'effetto isola di calore, mentre i prati limitano l'accumulo termico rispetto alle superfici artificiali, che possono arrivare fino a 70 gradi. Per Coldiretti serve puntare sulla forestazione urbana, anche perché il verde rappresenta appena il 3% della superficie comunale dei capoluoghi, in base ai dati Istat.

Il beneficio riguarda anche aria e clima. Una pianta adulta può assorbire fino a 250 grammi di polveri sottili all'anno, mentre un ettaro di vegetazione sottrae fino a 20 tonnellate di CO₂. Secondo il Cnr, per ogni euro investito nel verde i benefici ecosistemici possono arrivare fino a tre euro.



La
Discussione

Quotidiano politico-culturale
fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE
Giampiero Catone

CONDIRETTORE
Maurizio Piccinino

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 • Roma
Tel. 06.45.49.68.00
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
La Discussione S.r.l.
P.IVA e Cod. Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628
DEL 15/12/1953
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA
AL R.O.C. AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM
La testata aderisce all'Istituto di autodisciplina
pubblicitaria
www.iap.it

La società percepisce i contributi
di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2
dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.

FILE FEDERAZIONE
ITALIANA
LIBERI
EDITORI

MEKTRA



www.mektra.it

Siamo un'azienda leader in lavori
di meccanica di precisione in grado
di soddisfare ogni tipo di richiesta
con accurati controlli sulla qualità.

Offre anche servizi di installazione
e assistenza per ascensori nel Lazio.
Lo staff altamente qualificato è disponibile
per qualsiasi intervento.

I VIGILI DEL FUOCO ITALIANI AL LAVORO A LA GUAIRA PER SALVARE UNA DONNA E I SUOI FIGLI ANCORA INTRAPPOLATI

Terremoto in Venezuela, salgono a cinque gli italiani scomparsi

ETTORE DI BARTOLOMEO

Le generalità degli altri due connazionali deceduti non sono state ancora rese note dalle autorità.

LA SALMA DI UN ITALIANO

Il corpo senza vita di Enzo Cuomo, 63 anni, originario di Laviano, in provincia di Salerno, è stato estratto dalle macerie della sua abitazione nel quartiere Los Palos Grandes di Caracas. La notizia è stata confermata all'Adnkronos da fonti informate, mentre si attende il riconoscimento ufficiale da parte dei familiari. Al momento del sisma Cuomo si trovava in casa con la moglie, Trini Adrian, 53 anni, e la figlia Isabella, 22 anni. Entrambe risultano ancora disperse e si teme che abbiano perso la vita. Secondo le stesse fonti, i loro corpi potrebbero trovarsi già all'obitorio in attesa del riconoscimento ufficiale. Tutti e tre erano stati inseriti nell'elenco delle persone disperse.

I VIGILI DEL FUOCO

Intanto continuano le operazioni di ricerca e soccorso. I Vigili del fuoco italiani, insieme ai colleghi dell'Ecuador e dell'Olanda, sono impegnati a La Guaira nel tentativo di salvare una donna e tre dei suoi figli rimasti sepolti sotto le macerie della loro abitazione. A dare notizia dell'intervento sono stati gli stessi Vigili del fuoco attraverso i propri canali social.

COLPI SULLE TUBATURE

"Il battere su una tubazione metallica in risposta alla chiamata è il segnale che qualcuno è in vita sotto le macerie", hanno spiegato i soccorritori. Da oltre otto ore le squadre lavorano ininterrottamente, anche durante la notte venezuelana,



rimuovendo detriti nel tentativo di raggiungere la donna, che continua a rispondere ai segnali inviati attraverso il geofono.

UN MESSAGGIO WHATSAPP

All'esterno dell'edificio attendono anche i familiari della donna, che è riuscita a dare l'allarme inviando un messaggio WhatsApp a una cugina, consentendo così l'avvio delle operazioni di soccorso.

PERSONE INTRAPPOLATE, RISPOSTE AI SEGNALE

"Il fatto che risponda ai nostri segnali dopo tutte queste ore è sicuramente positivo - ha spiegato il portavoce dei Vigili del fuoco, Luca Cari -. Questo ci fa pensare che la direzione che abbiamo preso sia quella giusta. Ora bisogna andare ancora più in profondità nel tentativo di raggiungerla". Non si hanno invece notizie certe sui bambini che si troverebbero

sotto le macerie. Secondo quanto riferito dalla stessa donna nel messaggio inviato ai familiari, i piccoli sarebbero con lei e in buone condizioni.

GOVERNO, COMMISSIONE SPECIALE

Sul fronte istituzionale, la presidente ad interim del Venezuela, Delcy Rodríguez, ha annunciato la costituzione di una commissione speciale incaricata di valutare i danni

agli edifici e verificare se sia possibile consentire ai cittadini che da giorni dormono all'aperto di rientrare nelle proprie abitazioni. Il governo avvierà inoltre una ricognizione delle infrastrutture danneggiate, mentre le ricerche dei superstiti continueranno senza sosta. "Oggi abbiamo recuperato persone ancora in vita. Non perdiamo mai la speranza", ha dichiarato.

NUOVE SCOSSE, RICERCHE SOSPENSE

Nel frattempo il Paese è stato colpito da una nuova scossa di assestamento di magnitudo 5.1, una delle più forti registrate dopo il sisma del 24 giugno. Secondo il Servizio geologico colombiano, l'epicentro è stato localizzato nei pressi di La Guaira, lo Stato maggiormente colpito dal terremoto. La scossa è stata avvertita distintamente anche a Macuto, proprio mentre erano in corso le operazioni di soccorso nell'edificio dove si ritiene siano intrappolate la donna e due dei suoi tre figli. Per motivi di sicurezza i soccorritori hanno temporaneamente evacuato l'area, senza che si registrassero feriti.

SONO 770 I CROLLI DI EDIFICI

Le autorità venezuelane hanno infine aggiornato il bilancio dei danni: sono oltre 770 gli edifici crollati totalmente o parzialmente a causa dei due terremoti che hanno colpito il Paese, un numero pari a circa il doppio di quello comunicato nei giorni immediatamente successivi al sisma.

Il rischio resta elevato, poiché le scosse di assestamento continuano a interessare l'area: solo nella giornata di domenica erano già stati registrati due eventi sismici di magnitudo 4.2 e 4.5.

Alamotor

LEADER NELLA VENDITA DI SCOOTER,
RICAMBI E ACCESSORI MOTO

Via Pietro Castellino, 141 - Napoli
Via Giotto 60/62/72/82/84 - Napoli

alamotor.it

IL PRESIDENTE USA: "L'IRAN HA CHIESTO UN COLLOQUIO". GHARIBABADI SMENTISCE: "NESSUN INCONTRO IN PROGRAMMA"

Usa-Iran, Trump annuncia incontro a Doha, ma Teheran non conferma

ANTONIO MARVASI

Donald Trump ha annunciato su Truth che "l'Iran ha richiesto un incontro" e che il colloquio si terrà oggi a Doha. Teheran non conferma.

Il viceministro degli Esteri Kazem Gharibabadi, membro del team negoziale, ha detto che "non è in programma per questa settimana alcuna riunione tecnica dei gruppi di lavoro". Le consultazioni con il Qatar proseguono, ma le notizie sui colloqui a Doha "non sono confermate".

Il primo ciclo dei gruppi di lavoro si terrà solo "quando ve ne saranno le condizioni e dopo un accordo su data e luogo". Washington prepara comunque la missione. La portavoce Karoline Leavitt ha confermato a Fox che Steve Witkoff e Jared Kushner saranno a Doha "in settimana" per incontri di alto livello. Trump, ha aggiunto, "si riserva il diritto di ricorrere all'opzione militare, se necessario", e per Teheran "sarebbe meglio siglare un buon accordo con gli Stati Uniti".

In serata, secondo Politico, il segretario di Stato Marco Rubio e Witkoff avrebbero dovuto aggiornare il Congresso sui colloqui, per la prima volta dalla firma del memorandum d'intesa di undici giorni fa. Il nodo resta il nucleare. Trump ha ribadito che "l'Iran non avrà un'arma nucleare".

Il presidente iraniano Masoud Pezeshkian ha assicurato che la Repubblica islamica "non mira alla costruzione di armi nucleari" e che le attività atomiche resteranno "nel quadro delle politiche annunciate" dal Paese.

Ha poi annunciato lo sblocco di 6 dei 12 miliardi di dollari

di beni iraniani congelati in Qatar, dopo l'accordo con Washington e la revoca delle sanzioni su petrolio e petrolchimica.

HORMUZ

Il negoziato passa anche dallo Stretto di Hormuz. Ieri a Mascate si è riunito per la prima volta il Comitato congiunto Iran-Oman. Gharibabadi ha

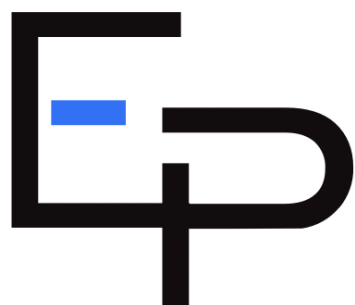
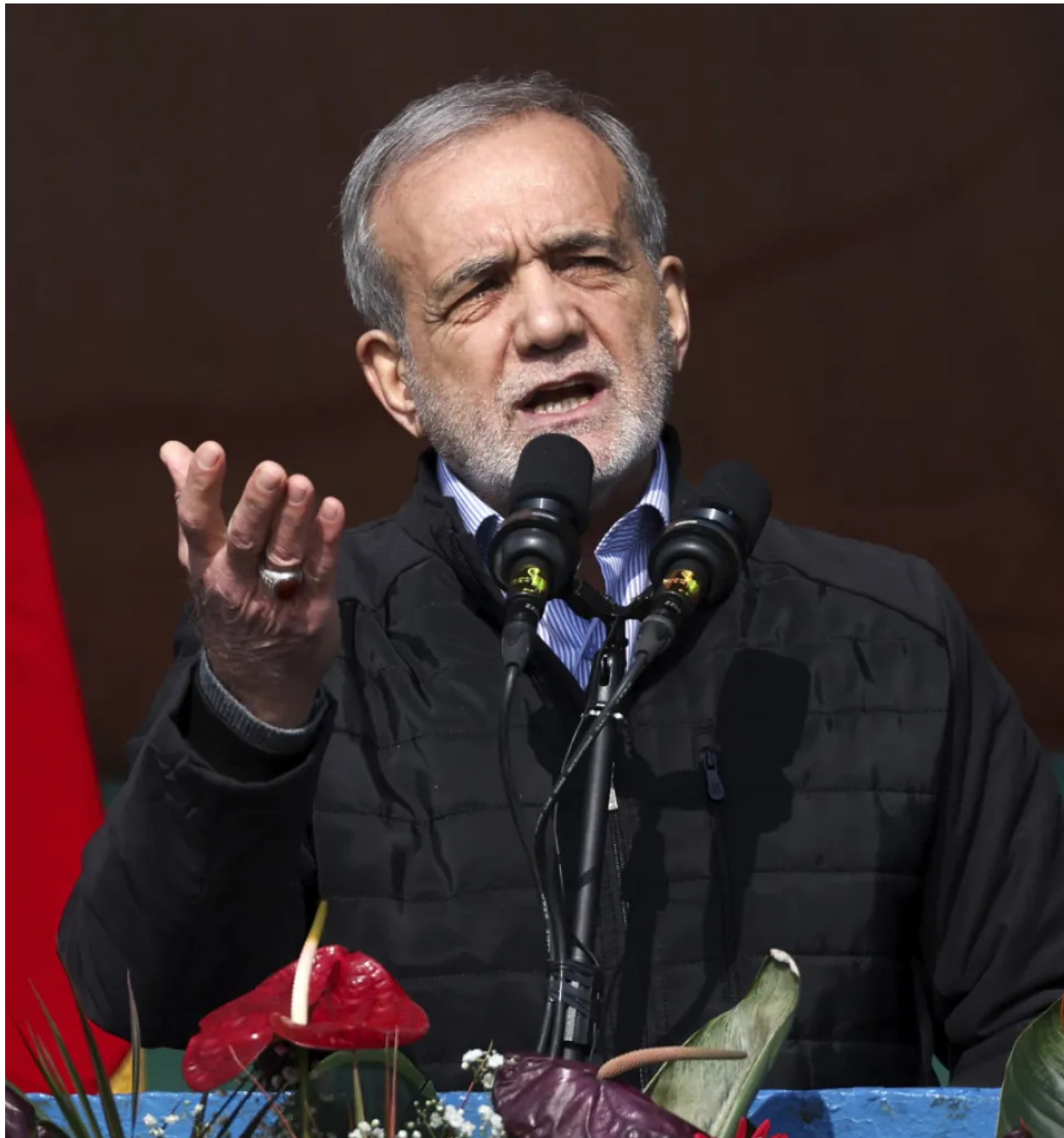
spiegato che il colloquio ha riguardato "la futura gestione" del passaggio, prevista dall'articolo 5 del Memorandum d'intesa di Islamabad, "nel rispetto dei diritti sovrani degli Stati costieri". L'articolo impegna Teheran a garantire per 60 giorni il transito sicuro e gratuito delle navi commerciali e ad avviare con l'Oman un dialogo sulla futura ammi-

nistrazione dello Stretto. La tensione resta alta. Il Qatar ha sospeso "fino a nuovo avviso" tutte le attività marittime. Secondo la Cnn, che cita Kpler, 124 navi mercantili hanno attraversato Hormuz dal 25 giugno, un volume paragonabile al traffico quotidiano prima della guerra tra Iran, Stati Uniti e Israele. Il petrolio è tornato a salire: a New York il Wti

ha guadagnato l'1,16%, a 70,03 dollari al barile. Il ministro degli Esteri omanita Badr Al-Busaidi, in visita in Francia, ha chiesto una nuova architettura di sicurezza regionale che includa l'Iran e ha sostenuto che un eventuale pedaggio per le navi potrebbe essere compatibile con il diritto internazionale. Muscat, ha ricordato, è firmataria della Convenzione Onu sul diritto del mare.

LIBANO, SIRIA E CRISI REGIONALE

In Libano, l'accordo quadro firmato a Washington tra Israele e Libano resta contestato. Il presidente del Parlamento Nabih Berri, alleato di Hezbollah, ha detto che l'intesa "non sarà adottata né attuata" nella forma attuale, perché fondata su "diktat" unilaterali. Hezbollah accusa Israele di avere violato il cessate il fuoco e rivendica il diritto di difendere "il proprio territorio e il proprio popolo". L'esercito israeliano afferma invece di avere colpito tre quartieri generali di Hezbollah nel sud del Libano, tra Nabatieh e Mayfadoun, "in risposta ai continui attacchi" contro le sue forze nella zona di sicurezza. Il ministro degli Esteri israeliano Gideon Sa'ar ha detto che Israele vuole "raggiungere la pace e la normalizzazione con il Libano", ma solo garantendo la sicurezza del confine nord e ponendo fine a quella che ha definito "l'occupazione iraniana del Libano da parte di Hezbollah". La crisi si allarga anche alla Siria. Damasco ha condannato le incursioni israeliane a Quneitra e Daraa, parlando di "flagrante violazione" della sovranità nazionale. Le Idf sostengono che i militari israeliani, presenti in nove postazioni nel sud della Siria dalla caduta di Bashar al-Assad nel dicembre 2024, sono stati attaccati e hanno risposto con colpi di mortaio e un intervento aereo. Tajani ha definito "positivo" lo stop agli attacchi tra Usa e Iran, ma "incomprensibili" quelli iraniani contro Bahrein e Kuwait: "Sono Paesi che non hanno nulla a che vedere con il rapporto Stati Uniti-Iran".



EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

pubbliche relazioni, comunicazione, marketing,
consulenza e analisi strategica, sviluppo
web, digital advertising e crescita organica

Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli
info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68

<https://evoluzioneprogetto.com>

Mosca ribadisce le stesse condizioni del 2024 per un accordo

Putin respinge la proposta ucraina: “Salvare Kiev non è nei nostri piani”

PAOLO FRUNCILLO

Vladimir Putin ha respinto la proposta ucraina di fermare gli attacchi reciproci in profondità e limitare i combattimenti alla linea del fronte. In un'intervista al giornalista Pavel Zarubin, trasmessa da Rossiya-1, il Presidente russo ha confermato l'esistenza di “nuove proposte” arrivate da Kiev, tra cui “la cessazione degli attacchi in profondità nei territori di entrambe le parti” e la concentrazione delle ostilità nei “quattro territori” contestati. Ma ha escluso aperture: “Salvare il regime di Kiev non rientra nei nostri piani”. Secondo Putin, l'Ucraina avrebbe avanzato l'ipotesi perché “i nostri contrattacchi in profondità nel territorio ucraino sono molto più potenti, hanno un impatto maggiore e sono più distruttivi”. Gli attacchi ucraini nelle retrovie, ha aggiunto, puntano a “distogliere” Mosca dagli obiettivi prin-

cipali: “la completa liberazione del Donbas e della Novorossiya”, formula con cui il Cremlino indica Donetsk, Luhansk, Zaporizhzhia e Kherson.

IL CREMLINO: CONDIZIONI IMMUTATE

Il portavoce Dmitry Peskov ha chiarito che la linea russa su un eventuale accordo “non subisce cambiamenti” rispetto al 2024, quando Putin aveva chiesto il ritiro ucraino dalle quattro regioni annesse da Mosca e la rinuncia di Kiev alla Nato. Peskov ha anche difeso la riservatezza dei contatti diplomatici: “Perché questi canali funzionino e siano efficaci, devono rimanere nell'ombra”. Putin ha detto di attendersi una ripresa dell'iniziativa americana sull'Ucraina dopo la “fase più acuta” della crisi tra Stati Uniti, Israele e Iran. Ha citato una possibile nuova visita a Mosca degli inviati Ste-

ve Witkoff e Jared Kushner. Sui colloqui avuti lo scorso anno in Alaska con Donald Trump, ha precisato: “Nessuno ha firmato nulla, ma abbiamo parlato di alcune possibilità per porre fine al conflitto”.

RAID RUSSI

Mentre Mosca chiudeva alla proposta ucraina, nuovi attacchi russi hanno colpito Dnipro, Zaporizhzhia e Kharkiv. Secondo le autorità regionali ucraine, a Dnipro sono morte almeno cinque persone e 29 sono rimaste ferite in un attacco contro un'azienda privata. A Zaporizhzhia il bilancio è salito ad almeno tre morti e sette feriti: il governatore Ivan Fedorov ha denunciato un drone russo contro un minibus pubblico, “colpito deliberatamente mentre trasportava civili”. A Kharkiv, nel quartiere Kholodnohirskyi, bombe plananti Kab hanno ucciso una persona e ferito almeno altri sette civili. Volodymyr Zelen-

sky ha chiesto ai partner europei di rafforzare la difesa aerea. “È fondamentale contrastare questo terrore russo”, ha scritto. “Soprattutto abbiamo bisogno di capacità antibalistiche. È essenziale che l'Europa si impegni il più possibile nello sviluppo di una propria difesa antibalistica, con sistemi e missili propri”.

KIEV COLPISCE INFRASTRUTTURE

L'esercito ucraino ha rivendicato nuovi attacchi contro infrastrutture militari russe e obiettivi nei territori occupati. Tra il 28 e il 29 giugno, secondo lo Stato maggiore di Kiev, sono stati colpiti un ponte stradale nell'area di Novoazovsk, nella regione di Donetsk, due ponti ferroviari nel Luhansk, una rimessa logistica a Novosvitlivka e tre centri di comando droni a Huliaipole, Tyotkino e Bakhmut. Kiev ha riferito anche la distruzione di due strutture per

le comunicazioni militari nella regione di Mosca. La campagna ucraina sulle retrovie russe pesa anche sui rifornimenti. In Crimea, annessa da Mosca nel 2014, le autorità hanno autorizzato una vendita limitata di benzina a Sebastopoli, con lunghe code e prezzi fino a 189 rubli al litro, quasi il triplo del normale. Putin ha riconosciuto che gli attacchi con droni hanno causato carenze di carburante in alcune regioni, ma ha assicurato che la Russia “sta affrontando la situazione”.

LUKASHENKO DA XI

Sul fronte diplomatico resta alta l'attenzione sulla Bielorussia. Alexander Lukashenko ha incontrato ieri a Pechino il Presidente cinese Xi Jinping, pochi giorni dopo il colloquio con Putin a Valdai. Xi ha assicurato il sostegno della Cina alla “sovranità nazionale, indipendenza e integrità territoriale” bielorusse e ha chiesto di mantenere una “comunicazione strategica” tra i due Paesi. La Commissione europea ha avvertito Minsk di non farsi trascinare ancora di più da Mosca. “L'unico aiuto di cui la Bielorussia ha bisogno è più buon senso e la capacità di non lasciarsi trascinare in questa guerra”, ha detto la portavoce Anitta Hipper. “Ovunque vada la Russia, la distruzione la segue”. Bruxelles ha ricordato che la Bielorussia è già considerata complice dell'aggressione russa e continuerà a essere colpita da sanzioni.



Scoperto al largo della Calabria un relitto del V-IV secolo a.C. con oltre 300 anfore antiche

FRANCESCO GENTILE

Un relitto risalente al periodo compreso tra il V e il IV secolo a.C., con un carico di oltre 300 anfore ancora adagiato sul fondale, è stato individuato al largo delle coste ioniche della Calabria durante gli studi di fattibilità condotti da Acciona Energia per la realizzazione di un impianto eolico offshore. Una scoperta che, oltre al suo straordinario valore storico e archeologico, dimostra come le indagini preliminari per grandi opere possano contribuire alla tutela e alla conoscenza del patrimonio cultu-

rale sommerso.

Secondo le prime valutazioni degli esperti, il relitto potrebbe rappresentare una preziosa testimonianza dei traffici commerciali che attraversavano il Mediterraneo in età classica. Il carico di anfore, infatti, potrebbe fornire nuovi elementi per ricostruire le rotte marittime dell'epoca, gli scambi economici tra le colonie della Magna Grecia e la Sicilia e le modalità di produzione, trasporto e commercializzazione del vino, una delle merci più importanti del mondo antico.

RICERCHE CON NUOVE TECNOLOGIE

Le prime verifiche scientifiche sono state eseguite dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia, che ha operato in stretto coordinamento con Acciona Energia. Le attività di ricerca si sono avvalse di tecnologie di ultima generazione per l'esplorazione dei fondali e del contributo di un team multidisciplinare composto da archeologi marini, geologi, biologi marini e altri specialisti.

STUDIO E RECUPERO

La rilevanza del ritrovamento ha spinto la Soprintendenza ad avviare un progetto specifico dedicato allo studio, al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione del relitto e del suo carico.

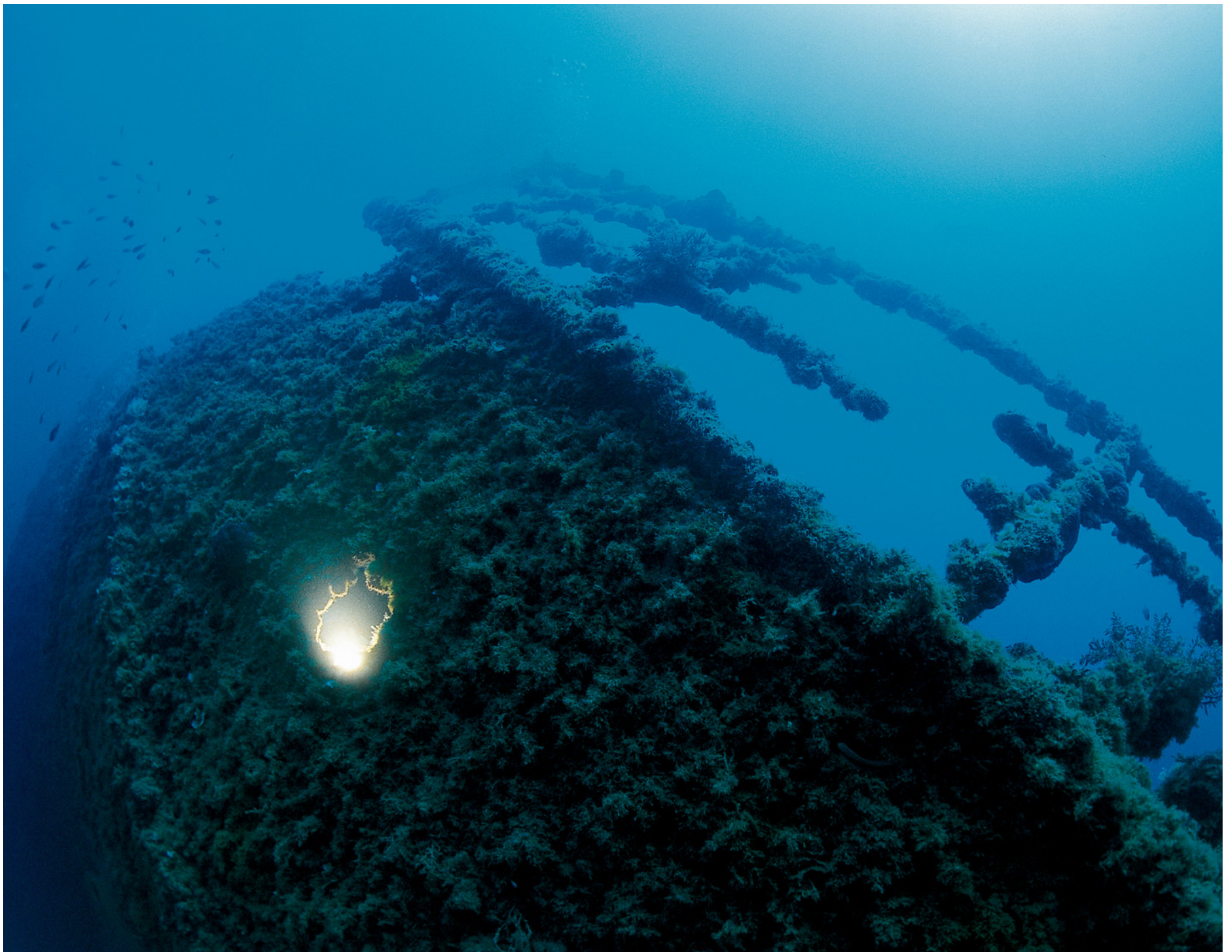
L'intervento sarà interamente finanziato dal Ministero della Cultura, che sosterrà tutte le fasi delle attività scientifiche e operative, con l'obiettivo di preservare un bene di eccezionale interesse e approfondire la conoscenza della navigazione e dei commerci nel Mediterraneo antico.

IMPIANTO E RICERCHE

Acciona Energia ha inoltre evidenziato che le indagini svolte hanno consentito di ottimizzare la progettazione preliminare del futuro parco eolico offshore. Il layout dell'impianto è stato infatti rivisto per escludere non solo l'area interessata dal sito archeologico, ma anche altre zone individuate come particolarmente sensibili dal punto di vista ambientale, confermando un approccio orientato alla tutela del patrimonio culturale e degli ecosistemi marini.

GRANDE PATRIMONIO MEDITERRANEO

Il ritrovamento si inserisce nel ricco patrimonio archeologico sommerso delle coste calabresi, da sempre crocevia delle principali rotte del Mediterraneo, e promette di offrire nuovi elementi per comprendere il ruolo strategico che questi mari ebbero nei commerci e nei collegamenti tra le diverse civiltà dell'antichità.



IL COMMERCIO AL DETTAGLIO È IL SETTORE PIÙ DINAMICO. BELLA (CONFCOMMERCIO): "QUALCHE CAMPANELLO D'ALLARME, MA IL QUADRO RESTA COMPLESSIVAMENTE POSITIVO"

Fiducia, a giugno famiglie più caute e imprese in ripresa: il commercio traina la crescita

ANNA GAROFALO

LA giugno famiglie e imprese imboccano strade diverse. Secondo i dati diffusi dall'Istat, la fiducia dei consumatori scende a 92,4 dal 93,4 di maggio, mentre quella delle imprese sale a 95,2 da 94,2, confermando un graduale miglio-

mento del clima di fiducia nel sistema produttivo. Tra le famiglie prevale un atteggiamento di maggiore prudenza. Se da un lato migliorano le aspettative sull'andamento dell'economia e sulle prospettive future, dall'altro peggiora la percezione della situazione personale e delle condizioni

economiche correnti. Un quadro che determina il calo dell'indice complessivo e riflette una crescente cautela nei consumi.

CRESCE IL COMMERCIO AL DETTAGLIO

Di segno opposto l'andamento delle imprese, che registrano

un incremento della fiducia in tutti i principali comparti.

I servizi mostrano un miglioramento moderato, mentre il commercio al dettaglio mette a segno la crescita più significativa, con l'indice che balza da 101,3 a 105,5.

Le aziende esprimono maggiore ottimismo sugli ordinati-

vi futuri, pur valutando meno favorevolmente l'andamento degli affari e gli ordini correnti.

FAMIGLIE, FIDUCIA IN CHIAROSCURO

Il commercio al dettaglio si conferma il comparto più dinamico.

La fiducia cresce sia nella grande distribuzione sia nei negozi tradizionali, sostenuta da un miglioramento diffuso di tutte le principali variabili. "I dati sulla fiducia di giugno di famiglie e imprese mostrano, come accade spesso, una situazione in chiaroscuuro. È presente qualche campanello d'allarme, ma, nel complesso, la situazione appare ancora positiva", commenta il direttore dell'Ufficio Studi di Confindustria, Mariano Bella.

"A mostrare le maggiori preoccupazioni sono le famiglie che, pur percependo la possibilità di un miglioramento della situazione economica generale, cominciano a risentire, sul bilancio familiare e personale, dei primi effetti del riacutizzarsi dell'inflazione".

ACQUISTI, PREVISIONI POSITIVE

Secondo Bella, questo clima di maggiore cautela non si è ancora tradotto in un rallentamento dei consumi.

"Alla luce del deciso miglioramento della fiducia rilevato presso le imprese della distribuzione, non sembra ancora essersi verificato un rallentamento della domanda, fenomeno che potrebbe anche non concretizzarsi se l'imminente stagione dei saldi estivi dovesse andare bene".

TURISMO E MANIFATTURIERO IN CRESCITA

Indicazioni positive arrivano anche dal turismo, dove il sentiment degli operatori registra un netto recupero, sostenuto anche dalla domanda estera. Segnali favorevoli emergono inoltre dal manifatturiero e dalle costruzioni, mentre restano alcune criticità per le imprese del trasporto e della logistica, che continuano a risentire degli effetti del caro carburanti.



Rimuovi da Google i link che
ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoalloblio.it

 Reputation
Manager